Consiglio Comunale

2019 01257/002

C I T T À D I T O R I N O

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "RIPRISTINARE I RISARCIMENTI PER LE VITTIME SUL LAVORO" PRESENTATA IN DATA 4 APRILE 2019 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

APPRESA

la sentenza n. 8580 del 27 marzo 2019 della Corte di Cassazione relativa alle conseguenze della Legge di Bilancio 2019 per la parte riguardante i risarcimenti alle vittime di infortuni sul lavoro e sottolineata la riduzione di un miliardo e mezzo nel triennio delle risorse per la prevenzione nei luoghi e negli ambienti di lavoro;

RILEVATO

che lo status pre ante contemplava il concorso al risarcimento da parte dei datori di lavoro (se responsabili) per i danni non coperti da INAIL e ricordato che INAIL interviene a risarcimento del danno biologico permanente e del danno patrimoniale, mentre non competono i danni morali e il danno biologico temporaneo, in capo ai datori di lavoro se responsabili di condizioni lavorative a rischio;

SEGNALATO

che il combinato disposto tra la possibilità di INAIL di rivalersi, per le corresponsioni di spettanza, sui responsabili dei danni e la modifica dei coefficienti di calcolo sugli obblighi dei datori di lavoro (introdotte dalla Legge di Bilancio 2019) rischiano di ricadere, nella triangolazione, sulla vittima di infortunio o sui parenti dei morti sul lavoro;

VALUTATO

che le succitate premesse possono concretamente essere tradotte in casi di studio esemplari per la piena comprensione delle conseguenze sul disposto di legge, ad esempio il caso di una operaia investita da muletto, per la quale il danno subito è calcolato in 46.245 Euro di cui 25.196 a cura di INAIL e i restanti 21.229 Euro in capo all'impresa (giudicata colpevole di omissione o di carenza di misure di sicurezza). Nel nuovo scenario il risarcimento da parte della

impresa potrebbe essere fortemente ridimensionato se non annullato e il rischio di un disimpegno - rinvio di INAIL a fronte della impossibilità o dei tempi di rivalsa verso i datori di lavoro potrebbero deludere o eludere le legittime aspettative delle parti offese;

RICHIAMATO IL FATTO CHE

- il Vice premier nonché Ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, On. Luigi Di Maio, in ambito di risposta nel dibattito parlamentare ha motivato le modifiche di calcolo dei risarcimenti a carico dei datori di lavoro come mero adeguamento statistico essendo i premi applicati ai valori del 1995 e in un post ha illustrato il provvedimento come misura di riduzione del costo del lavoro;
- purtroppo gli infortuni e le morti sul lavoro proseguono e aumentano (1.112 nel 2017, 1.133 nel 2018, 121 nei primi due mesi del 2019) e che la nostra città e la nostra Regione sono state tragicamente teatro di morti sul lavoro o per malattia professionale, basti ricordare le vittime di ThyssenKrupp e i decessi per mesotelioma pleurico a seguito delle lavorazioni di Eternit a Casale Monferrato;

ESPRIME

la propria preoccupazione per il riprodursi dei danni permanenti alla salute, indotti dalle condizioni di lavoro, tanto più a rischio quanto più aumentano le precarietà dell'occupazione;

INVITA

i referenti del Governo e le Commissioni Parlamentari a rivedere le modifiche introdotte nella Legge di Bilancio 2019, al fine sia di mantenere almeno costanti gli investimenti per la prevenzione sui luoghi e ambienti di lavoro, sia per i riconoscimenti dovuti a coloro che hanno subito infortuni e per i parenti delle vittime.

F.to Eleonora Artesio